

# Scuola, utilizzo personale non vaccinato: il Ministero non si confronta e non tutto chiarisce

**Una nota ministeriale emanata senza confronto sindacale continua a non parlare dei lavoratori fragili, del personale ATA, del personale a tempo determinato.**

**01/04/2022**

Pubblichiamo la [nota 659 del 31 marzo 2022](#) con la quale il Ministero dell'Istruzione chiarisce termini e modalità per l'utilizzazione del personale docente ed educativo non vaccinato che, in base alle misure contenute nel DL 24/2022, non può svolgere attività didattica con gli alunni. Il Ministero, anche sulla base del parere del proprio ufficio legislativo, precisa che per l'utilizzazione del suddetto personale le scuole debbono fare riferimento agli articoli 3 (modalità e ambito di applicazione del personale docente ed educativo) e 8 (orario di lavoro, rapporto di lavoro e trattamento economico) del CCNI del 2008 concernente il personale dichiarato inidoneo alla sua funzione per motivi di salute. Pertanto in base alla nota ministeriale i docenti/educatori saranno utilizzati in compiti diversi dal profilo di appartenenza e dovranno svolgere 36 ore settimanali di servizio.

Persistono tuttavia dubbi e criticità che peraltro hanno portato la FLC CGIL e altre sigle sindacali a non firmare il protocollo d'intesa sulla sicurezza in materia di contrasto alla pandemia.

La nota, come del resto anche quella precedente, è stata emanata senza alcun confronto con i sindacati scuola, con una tempistica assolutamente discutibile, essendo stata emanata a poche ore prima dell'entrata in vigore della norma.

Anche in questo caso si tratta di una comunicazione scarna e omissiva anche perché ignora alcuni aspetti che riguardano direttamente o indirettamente l'organizzazione del lavoro di oltre 1 milione di dipendenti.

Innanzitutto, chiarito che il personale docente ed educativo non vaccinato deve svolgere 36 ore in quanto ricadente nella fattispecie del personale inidoneo alla docenza, nulla si dice sul personale non vaccinato con contratto a tempo determinato: il CCNI sopra richiamato riguarda infatti solo personale a tempo indeterminato.

In secondo luogo viene totalmente dimenticata la situazione del personale dichiarato "fragile" dal medico competente che fino ad ora aveva lavorato a distanza utilizzando proprio il contratto sulle utilizzazioni.

In terzo luogo non una parola si spende sull'utilizzo del personale ATA non vaccinato per il quale non si prevede, al pari dei docenti, la sostituzione con supplente come se anch'esso, nello svolgimento del proprio lavoro, non dovesse rimanere a stretto contatto con gli alunni. E ricordiamo, ancora una volta, che la copertura del costo delle supplenze in sostituzione del personale non vaccinato avverrà a danno del fondo di istituto.

Riteniamo che la tutela della salute dei lavoratori non venga così salvaguardata.

E riteniamo che in questo modo non vengano rispettate le prerogative sindacali dal momento che si ricorre agli strumenti contrattuali (vedi CCNI sul personale inidoneo) senza preoccuparsi di agire le relazioni sindacali, dell'informativa e del confronto, che devono precedere l'attivazione delle clausole che regolano il rapporto di lavoro.

Un Ministero che sfugge al confronto, che ignora le relazioni sindacali, che opera con atti unilaterali, credendo di agire con sicurezza e rapidità di esecuzione, finisce invece per evidenziare solo sicumera che crea problemi piuttosto che risolverli

## **Scuola, proroga contratti Covid: il governo dice sì, ma i soldi non bastano**

**La proroga non ha alla base un finanziamento economico tale da poter garantire il rinnovo di tutti i contratti stipulati in questi mesi.**

**01/04/2022**

Alcuni contratti non prorogati, ore dimezzate e totale incertezza sulla copertura economica per i pagamenti. Sono le **segnalazioni che stanno arrivando alla FLC CGIL** in queste ultime ore da molte scuole in seguito alla notizia della riconferma dei cosiddetti contratti Covid, sia di personale docente che Ata assunto per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

**Proroga che, però, non ha alla base un finanziamento economico** tale da poter garantire il rinnovo di tutti i contratti stipulati in questi mesi. Il rischio, sempre più concreto, è che il personale assunto non venga riconfermato, che molti lavoratori vedranno le proprie ore ridotte e, di conseguenza, le scuole si ritroveranno a dover fare a meno di personale che si è invece rivelato fondamentale per fronteggiare uno stato di emergenza e una pandemia che continua ad avere pesantissime ripercussioni sul mondo dell'istruzione.

Inoltre, se per tutto il personale Covid l'eventuale proroga è effettuata fino al termine delle lezioni, lo stesso **non si può dire per coloro che lavorano nelle scuole dell'infanzia**. Per loro, infatti, il Governo ha previsto il rinnovo fino al 30 giugno solo per i docenti, escludendo il personale Ata.

A tutto questo va aggiunto anche il rientro in servizio del personale docente non vaccinato che però, essendo ritenuto inidoneo, non potrà svolgere attività didattica.

Non si può non notare quanto **queste scelte risultino essere irresponsabili e poco rispondenti alle esigenze delle scuole** che versano ormai da mesi in una condizione di perenne incertezza. La decisione di prevedere la proroga dei contratti Covid, senza però disporre un finanziamento tale da poterne garantire la copertura economica, rischia di essere solamente l'ennesimo proclama politico. A pagarne le conseguenze non possono essere ancora le lavoratrici e i lavoratori della scuola e soprattutto gli studenti e il diritto all'istruzione.

## **CGIL e FLC impegnate per una vera riforma delle pensioni e il rilancio di quella integrativa**

**La presenza del nostro sindacato nell'Assemblea dei delegati degli associati di Espero rappresenta una garanzia e un impegno per la tutela e la valorizzazione del risparmio delle lavoratrici e dei lavoratori che aderiscono al Fondo.**

01/04/2022

La CGIL, unitariamente con le altre Confederazioni, ha da tempo espresso al Governo la necessità di una **riforma delle pensioni**. Una vera riforma che consideri il lavoro delle donne, i lavori gravosi o usuranti, la pensione per i giovani.

La legge Fornero, infatti, più che una riforma è stato un semplice **taglio di risorse alle pensioni** per fare cassa. Ha portato ad un **innalzamento secco dell'età pensionabile** e una riduzione progressiva delle pensioni.

Il mondo del lavoro è molto cambiato, la **precarietà** è molto aumentata, anche nella scuola. Ci vuole una **pensione di garanzia** per i giovani, soprattutto per coloro che cambiano lavoro più volte nella vita e hanno così troppi vuoti contributivi da coprire.

Ma un altro motivo che richiede di un cambio di passo è la necessità di considerare che l'eguaglianza dei lavori è un luogo comune da sfatare. È necessario al contrario riconoscere **le diversità dei lavori**, di quelli più gravosi e usuranti. Insieme con un riconoscimento del **lavoro delle donne**, in particolare quelle con figli (riconoscendo ad esempio un anno di contributi per ogni figlio come se avessero lavorato).

Infine, come di recente ha dichiarato **Maurizio Landini**, “va considerato che ormai siamo in presenza di un sistema previdenziale a due gambe: si è ridotta quella pubblica, ma non si sviluppa a sufficienza quella complementare che invece va rilanciata”.

Per tutti questi motivi, la **FLC CGIL** ha da tempo avviato una **campagna di assemblee** con le lavoratrici e i lavoratori perché è forte la nostra **attenzione ai temi previdenziali** e ad una corretta informazione sui contenuti, le caratteristiche, le opportunità che offre la **previdenza complementare**.

Come FLC abbiamo formato una **capillare presenza di esperti** della previdenza e della previdenza complementare nelle nostre sedi periferiche territoriali, nelle Camere del Lavoro per offrire una **consulenza** puntuale e competente.

La presenza della **FLC nell'Assemblea dei delegati degli associati di Espero** è funzionale a tutto questo, rappresenta una **garanzia** e un **impegno** per la **tutela** e la **valorizzazione** del risparmio delle lavoratrici e dei lavoratori che aderiscono al Fondo.

### [Speciale elezioni Fondo Espero 2022](#)

Per questo invitiamo a votare la [lista dei candidati della FLC CGIL](#) nelle elezioni del 5, 6 e 7 maggio 2022.

La FLC difende i tuoi diritti, anche nella previdenza integrativa.

## **Assemblea concorso ordinario e straordinario bis della secondaria: 5 e 7 aprile 2022 i link per iscriversi**

Per affrontare insieme i problemi emersi e dare informazioni e supporto ai lavoratori la FLC CGIL ha organizzato il 7 aprile 2022 alle ore 16.30 un'assemblea nazionale online.

**Il 5 aprile alle 15 assemblea per capire a che punto siamo per il concorso straordinario bis per le secondarie**

**Il 7 aprile invece altra assemblea per capire come muoversi di fronte agli errori riscontrati nelle prove a quiz del concorso ordinario**

Sono emersi in questi giorni un **alto numero di docenti bocciati** nel concorso ordinario della scuola secondaria e **problemi relativi a quesiti che contengono errori o formulazioni poco chiare**.

Per affrontare insieme questi argomenti e per dare informazioni e supporto ai lavoratori coinvolti la FLC CGIL ha organizzato per **giovedì 7 aprile alle ore 16.30** un'assemblea sindacale nazionale online su piattaforma google meet.

**Le prove del concorso ordinario sinora svolte ci stanno consegnando uno scenario poco edificante** per questo concorso: nei racconti dei docenti coinvolti emerge un altissimo numero di bocciati, quiz tarati male rispetto ai programmi, spiccato nozionismo delle prove.

Il concorso si svolge dopo due anni da quando è stato pubblicato il bando e colpisce per il tasso particolarmente alto di docenti che non hanno superato le prove a quiz.

**Come si è arrivati a questo modello di reclutamento?**

I concorsi abilitanti sono stati reintrodotti nella scuola nel 2018 dal Ministro Bussetti, che cancellò il FIT, accusato di avere una durata troppo lunga, a favore del concorso ordinario rivolto a laureati con 24 CFU.

Definita la norma, il concorso ordinario fu poi bandito nella primavera 2020, quando era in carica la Ministra Azzolina, in contemporanea al concorso straordinario.

Il concorso straordinario si è svolto nell'a.s. 2020/21 con prove scritte a risposta aperta e ha avuto anch'esso un alto tasso di bocciature. L'ordinario della secondaria è stato oggetto di modifiche la scorsa estate, quando il Ministro Bianchi, con le norme contenute nel DL 73/2021, il cosiddetto "decreto sostegni-bis", ha sostituito i due scritti previsti in precedenza con i quiz a crocette.

Si tratta di una procedura che costa poco e non richiede commissioni che debbano valutare e correggere le prove scritte. Non sono previsti percorsi di formazione e le competenze professionali dei futuri docenti sono affidate ai 24 CFU (che hanno generato un business di non poco conto, considerato che i 500 mila partecipanti hanno dovuto pagare questi pacchetti, con un esborso pari circa a 500 euro a candidato).

Ma cosa resta di questo modello di reclutamento alla scuola? Pochi neolaureati che superano le prove, un larghissimo numero di bocciati, una forte debolezza nell'impianto formativo di accesso all'insegnamento della scuola secondaria.

**Segnalazioni di quesiti errati e poca coerenza tra le prove e i programmi**

Come avvenuto nel caso del [concorso della scuola primaria e dell'infanzia](#), anche con il concorso della secondaria non stanno mancando le segnalazioni da parte dei lavoratori che riguardano quesiti sbagliati o formulati male.

Come FLC CGIL stiamo prontamente inviando le segnalazioni al Ministero, ci basiamo sui quiz che ci vengono trasmessi dopo la pubblicazione delle prove concorsuali, che il Ministero sta via via rendendo disponibili [a questo indirizzo](#).

Ogni segnalazione da noi inviata si basa su una base oggettiva, che può derivare solo da una analisi del quesito, tratto direttamente dalla prova del concorso.

L'obiettivo che perseguiamo con queste segnalazioni é che, come avvenuto nel caso del concorso ordinario della primaria e infanzia, il Ministero individui una soluzione per non penalizzare i candidati coinvolti.

Sui casi di quesiti non in linea con i programmi e i quadri di riferimento delle prove scritte, sui casi di ritardo nella pubblicazione degli stessi quadri di riferimento è necessaria una valutazione puntuale caso per caso, che stiamo facendo e che è utile affrontare con i lavoratori in assemblea per chiarire come sia possibile intervenire.

L'assemblea sarà quindi l'occasione per fare un punto sulle problematiche sinora emerse e sulle possibili soluzioni sia di livello sindacale, che è il primo da esperire, sia di livello vertenziale.

**Per partecipare all'assemblea sul nuovo concorso straordinario bis del 5 aprile alle 15, con iscrizioni fino alle ore 18 di lunedì 4 aprile**

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSds5vR1Zmiq5-esnt7bRAp-vpPhhzq2yy9qP0nGmRaqke5xfw/viewform>

**Per partecipare all'assemblea di giovedì 7 aprile alle 16,30, errori negli scritti dell'ordinario:**

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfEgmgBDPC3P7CE8reZngFJYZOcyXJ0f9I3LWxRczRU1FRMUg/viewform>

**Copiare ed incollare il link di interesse.**